Tappa odierna dedicata al Gargano con un percorso di 203 km che toccherà varie località turistiche quali Vieste, Peschici, Rodi Garganico.
Si preannuncia una giornata molto calda e già alla partenza alle ore 7.30, si toccano i 25°.

La terza tappa della Pedalata per la Pace vede un numero di ciclisti inferiore di 30 unità, che hanno preferito riposare e recuperare le forze per l'ultima tappa, rilassandosi in spiaggia.

Anche la Puglia, come le due regioni già attraversate Lazio e Campania, regala ai componenti della carovana paesaggi naturali incantevoli.

Un colpo d'occhio variopinto e suggestivo che si estende dalla montagna al mare, passando da vaste distese di ulivi.
Un percorso misto di Sali e scendi, una serie di gallerie per arrivare alla prima sosta ristoro a Vieste.
La fatica dei ciclisti è "alleggerita" dal panorama delle pittoresche insenature, baie, isolotti e mare cristallino.

Peschici è la prima sosta istituzionale ma la salita che porta all'incontro con il Sindaco, con la complicità del caldo, impegna i ciclisti che salgono in fila allungata.

La sosta pranzo è sempre un momento importante e molto gradito dall'intera carovana che può comodamente sedere a tavola e recuperare le calorie spese a pedalare.

Un doveroso ringraziamento ai volontari del reparto cucina, operosi e attenti a soddisfare le richieste e le esigenze nutritive dei ciclisti, così come i volontari che si occupano del ristoro durante le varie soste di tappa.

La terza odierna saluta Orfeo Casolari che deve lasciare la carovana per impegni di lavoro. L'assistenza tecnica sul percorso rimane con l'alta professionalità di Giovanni Callegati, meccanico ufficiale della Pedalata per la Pace, e Rino Parmeggiani, tecnico con all'attivo 10 Tour de France e 10 Giro d'Italia.

A testimoniare la crescente attenzione nei riguardi dell'evento organizzato da Rock No War e l'unione di amanti della bicicletta dal nord al sud Italia, è la presenza nel gruppo dei ciclisti di quattro ragazzi di Monopoli

Arrivati nel paese di San Nicandro Garganico uno speciale comitato d'accoglienza composto da un folto gruppo di bambini con il Tricolore e da rappresentanti del consiglio comunale, accoglie con entusiasmo la carovana offrendo acqua, bibite fresche e ciliegie.
I ciclisti hanno così occasione di ristorarsi prima di affrontare i 6 km di salita per Monte S.Angelo, la cima Coppi di questa 6° edizione.

Foto di gruppo davanti alla Rocca di Monte S.Michele e poi di nuovo sui pedali per affrontare i tornanti che portano a Manfredonia, a conclusione di tappa.